



**Comune  
di  
Bisceglie**

Provincia di Barletta - Andria - Trani

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera di CONSIGLIO nr. \*15\* del 29/03/2019 (COPIA)

Oggetto **MODIFICHE AI REGOLAMENTI DELLE CONSULTE**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di Marzo alle ore 17:10 in prosecuzione, nel Palazzo Comunale, previa convocazione a norma di legge, si riunisce, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione il Consiglio Comunale così composto:

1	ANGARANO ANGELANTONIO	Presente	14	CARELLI FRANCESCO	Presente
2	LOSAPIO GIUSEPPE	Presente	15	PEDONE PIERPAOLO	Presente
3	SASSO ROSSANO	Presente	16	MAZZILLI CARLA	Presente
4	LORUSSO MAURO	Presente	17	PREZIOSA GIORGIA MARIA	Presente
5	MASTRAPASQUA MASSIMO	Presente	18	RUSSO ALFONSO	Presente
6	COPPOLECCHIA FRANCESCO	Presente	19	SASSO MAURO	Presente
7	BIANCO ADDOLORATA	Presente	20	SPINA FRANCESCO CARLO	Presente
8	DI TULLIO LUIGI	Presente	21	CAPURSO ENRICO PASQUALE	Assente
9	RUGGIERI GIUSEPPE FRANCESCO	Presente	22	CASELLA GIOVANNI	Presente
10	DI GREGORIO ANGELA LUCIA	Presente	23	NAPOLETANO FRANCESCO	Presente
11	FERRANTE SERGIO	Presente	24	AMENDOLAGINE VINCENZO	Presente
12	DE NOIA MICHELE	Presente	25	FATA VITTORIO	Presente
13	INNOCENTI PIETRO	Presente			

Risultano presenti ventiquattro componenti.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale FIORE DOTT.SSA ANTONELLA.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente CASELLA GIOVANNI sottopone all'esame del Consiglio l'argomento in oggetto, come da proposta agli atti, corredata dei seguenti pareri.

**Parere Regolarità tecnica**

Ai sensi dell'art. 49 - Decr. Legisl. 267/2000.

Espresso parere il 08/02/2019  
F.to PISCITELLI ING. MASSIMILIANO

FAVOREVOLE DANDO ATTO CHE NON NECESSITA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE NON DERIVANDO ALCUN EFFETTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA E PATRIMONIALE DELL'ENTE

**Parere Regolarità contabile**

Ai sensi dell'art. 49 - Decr. Legisl. 267/2000.

F.to PISCITELLI ING. MASSIMILIANO

PARERE NON DOVUTO

**VISTO del Segretario Generale**

Ai sensi dell'art. 97, comma 2 - Decr. Legisl. 267/2000.

14/03/2019  
F.to FIORE DOTT.SSA ANTONELLA

favorevole

**Collegio dei Revisori dei Conti**

- 1 TREGLIA DOTT. GIORGIO
- 2 SPINA DOTT.SSA DANIELA
- 3 NUZZO DOTT. LEONIDA

Assente

Assente

Assente

Tutti assenti.

**Si mette in votazione la richiesta di inversione del punto 2, avente per oggetto: “Revoca della deliberazione di consiglio comunale n. 113 del 12/10/2004 inerente la variante urbanistica, ai sensi del dpr 447/98, per la realizzazione di un edificio per attività turistiche ricettive e commerciali in via G. Bovio.”, con il punto 3, avente per oggetto: “Modifiche ai regolamenti delle consulte.”,**

**La richiesta ottiene il seguente risultato: 16 favorevoli e 8 astenuti (Casella, Preziosa, Russo, Sasso Mauro, Spina, Napoletano, Amendolagine, Fata ), espressi dai 24 consiglieri presenti e votanti.**

---

**Illustra il punto l'Assessore Antonia Spina.**

**Seguono gli interventi dei consiglieri Fata, Ruggieri, Russo, Amendolagine e Losapio.**

**Posto ai voti, il punto ottiene 16 favorevoli e 8 astenuti (Casella, Preziosa, Russo, Sasso Mauro, Spina, Napoletano, Amendolagine, Fata), espressi dai 24 consiglieri presenti e votanti.**

---

**A norma dell'articolo 37 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale, il presente verbale riporta la mera sintesi della discussione. La trascrizione integrale della registrazione della seduta è rimessa al resoconto di seduta, il cui stralcio riferibile al punto in esame sarà associato al presente provvedimento.**

---

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto l'articolo 10 dello Statuto comunale ai sensi del quale:**

**1. Al fine di favorire la partecipazione dei cittadini all'Amministrazione locale, il Comune istituisce le consulte.**

**2. Le consulte possono, nelle materie di competenza, esprimere:**

- a) pareri preventivi a richiesta o di propria iniziativa su atti comunali;**
- b) proposte agli organi comunali per l'adozione di atti;**
- c) proposte per la gestione e l'uso dei servizi e beni comunali.**

**3. Le stesse possono chiedere che i funzionari comunali vengano invitati alle sedute per l'esposizione di particolari problematiche.**

**4. Il regolamento della partecipazione stabilisce la composizione, le materie di competenza, le modalità di formazione e di funzionamento.**

**5 Allo scopo di favorire l'attuazione delle precedenti norme viene istituito l'Albo delle associazioni.**

**6. I requisiti per ottenere l'iscrizione e le modalità di partecipazione vengono determinati nell'apposito regolamento”.**

**Viste le deliberazioni:**

**-n. 21 C.C. del 01/08/2013 di istituzione della consulta per il centro storico ed approvazione del relativo regolamento;**

**-n. 22 C.C. del 01/08/2013 di istituzione della consulta per le politiche di inclusione sociale ed approvazione del relativo regolamento;**

**-n. 23 C.C. del 01/08/2013 di istituzione della consulta per le politiche culturali ed approvazione del relativo regolamento;**

**-n. 81 C.C. del 29/06/2016 di istituzione della consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile ed approvazione del relativo regolamento;**

**-n. 82 C.C. del 29/06/2016 di modifica dei regolamenti relativi al funzionamento delle consulte per il centro storico, per le politiche di inclusione sociale, per le politiche culturali.**

**Considerata la volontà di creare le condizioni affinché le citate consulte operino in maniera efficace ed efficiente, garantendo la massima partecipazione e il miglior funzionamento possibili, al fine ultimo di realizzare le finalità per cui ciascuna consulta è istituita.**

**Viste le proposte pervenute dalla I Commissione consiliare riunita in seduta del 17.01.2019.**

**Ritenuto pertanto di dover intervenire sui regolamenti di ciascuna consulta con le seguenti modifiche:**

**1) l'art. 2 del regolamento della Consulta per il centro storico è integrato con il seguente comma:  
"Per "centro storico" si deve intendere il tessuto storico urbano consolidato, estendendo cioè tale concetto dal nucleo antico, corrispondente alla città murata, alla città storica extra-muros, come conformatasi fino a cinquant'anni fa, secondo un'accezione ormai convenzionalmente acquisita, e alle presenze monumentali in territorio urbano ed extra urbano."**

**2) l'art. 4 del regolamento della Consulta per il centro storico è riformulato e integrato come segue:**

**"La Consulta è composta da:**

**-il Sindaco o suo delegato;**

**-massimo 8 componenti designati dal Sindaco tra residenti ed operatori economici del centro storico, esponenti delle istituzioni religiose, sociali e culturali, o altre personalità locali, aventi particolari conoscenze e competenze sulla storia e tradizioni locali, sulle peculiarità artistiche ed architettoniche del centro storico;**

**-i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.**

**Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.**

**Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.**

**I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.**

**La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente."**

**3) l'art. 4 del regolamento della Consulta per le politiche di inclusione sociale è riformulato e integrato come segue:**

**"La Consulta è composta da:**

**-il Sindaco o suo delegato;**

**-massimo 14 componenti designati dal Sindaco tra residenti ed operatori del partenariato sociale, esponenti del volontariato, dell'associazionismo e del sistema delle cooperative sociali o altre personalità locali, aventi particolari conoscenze e competenze;**

**-i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.**

**Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.**

**Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.**

**I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.**

**La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente."**

**4) l'art. 4 del regolamento della Consulta per le politiche culturali è riformulato e integrato come segue:**

**“La Consulta è composta da:**

**-il Sindaco o suo delegato;**

**-massimo 14 componenti esperti e/o rappresentativi del partenariato culturale locale, designati dal Sindaco tra esponenti di organismi civici, culturali o religiosi, associazioni o altre personalità locali, aventi particolari conoscenze e competenze;**

**-i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.**

**Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.**

**Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.**

**I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.**

**La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente.”**

**5) il titolo del regolamento per la Consulta per la Sicurezza Stradale e la Mobilità sostenibile è riformulato e integrato come segue: “Regolamento Consulta per l'Ambiente, la Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile”;**

**6) l'art. 1 del regolamento per la Consulta per la Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile è riformulato e integrato come segue:**

**“Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Consulta per le Politiche inerenti l'Ambiente, la Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile, quale organismo di partecipazione e consultazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto.”**

**7) l'art. 2 del regolamento per la Consulta per la Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile è riformulato e integrato come segue:**

**“La Consulta ha la finalità condividere le esperienze dei soggetti partecipanti, presentare progetti e fornire pareri qualificati al fine di promuovere azioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo sostenibile, nonché al fine di implementare ed ottimizzare la mobilità sostenibile nonché di migliorare sensibilmente la sicurezza stradale.**

**La Consulta opera in stretta relazione ed interlocuzione sinergica con L'Amministrazione Comunale e le diverse componenti del tessuto sociale, secondo logiche di condivisione, concertazione e partenariato, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento, rendendo utile e qualificato servizio per il benessere della collettività.”**

**8) l'art. 3 del regolamento per la Consulta per la Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile è riformulato e integrato come segue:**

**“La Consulta è un Organo di natura consultiva, con compiti di proposta ed iniziativa su questioni che attengono la rilevazione dei bisogni riguardanti l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale; l'elaborazione di strategie e programmi di intervento; la verifica di efficacia delle scelte compiute ed il loro adattamento all'evoluzione dei contesti di riferimento.**

**In tale veste la Consulta:**

**a) può essere chiamata dal Sindaco ad esprimere pareri preventivi su proposte di piani, programmi od azioni dell'Amministrazione Comunale o a monitorarne l'andamento;**

**b) raccoglie ed analizza dati ed informazioni sulla qualità ed efficacia degli interventi e sulle criticità eventualmente segnalate;**

**c) elabora proposte da sottoporre agli organi comunali per l'adozione di atti;**

**d) elabora proposte per la gestione, l'uso e la manutenzione delle infrastrutture dedicate alla mobilità urbana.”**

**9) l'art. 4 del regolamento della Consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile è riformulato e integrato come segue:**

**"La Consulta è composta:**

**-dal Sindaco, o da un Suo delegato;**

**- da un massimo di 10 componenti esperti, nominati dal Sindaco tra residenti ed operatori del settore con comprovata esperienza tecnica nelle materie strettamente afferenti l'oggetto e le finalità della Consulta.**

**- dai rappresentanti delle associazioni o organismi, non aventi finalità di lucro, regolarmente costituiti ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi direttamente connessi alle finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.**

**Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.**

**Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.**

**I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.**

**La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente."**

**10) l'art. 5 dei regolamenti delle consulte per il centro storico, per le politiche di inclusione sociale, per le politiche culturali e per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, è riformulato e integrato come segue:**

**"La Consulta è convocata, con preavviso non inferiore a 3 giorni, salvi i casi d'urgenza:**

**-dal Sindaco;**

**-dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti.**

**Le riunioni, da tenersi presso la sede comunale, sono valide con la partecipazione del Sindaco o suo delegato, del Presidente e di almeno la metà dei componenti in prima convocazione; in caso di mancato raggiungimento del numero legale, è prevista una seduta di seconda convocazione per la cui validità è sufficiente la partecipazione di un terzo dei componenti della consulta, oltre al Presidente e al Sindaco o suo delegato; alle stesse possono essere invitati a partecipare amministratori, dirigenti, funzionari od esperti aventi conoscenza sulle questioni da trattare.**

**Delle sedute è steso verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato dal Presidente tra i componenti, ovvero tra i dipendenti dell'ente.**

**Le sedute della Consulta non sono pubbliche. Il Sindaco può disporre eventuali sedute aperte, da svolgersi anche in luoghi pubblici.**

**La Consulta si dota di indirizzo e-mail, da indicare nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune, presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte ed osservazioni."**

**11) il secondo comma dell'art. 6 dei regolamenti delle consulte per il centro storico, per le politiche di inclusione sociale, per le politiche culturali e per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile, è modificato come segue:**

**"Gli esiti dell'attività della Consulta sono partecipati all'Amministrazione Comunale per il tramite del Presidente previa richiesta del Sindaco."**

**Dato atto che ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, nei termini riportati sul frontespizio del presente deliberato:**

**1.il Dirigente della Ripartizione Servizi e Patrimonio ha espresso parere favorevole, per quanto di competenza, per la regolarità tecnica;**

**2.non necessita di parere di regolarità contabile, non derivando alcun effetto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente.**

**Dato atto che il Segretario Generale ha vistato la proposta di deliberazione in termini di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, Statuto e regolamenti, ex art. 97, comma 2, T.U. 267/2000.**

**Visti gli esiti della votazione così come innanzi riportati all'esito della discussione condotta sul punto.**

**DELIBERA**

**1. la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;**

**2. di modificare i regolamenti delle consulte del centro storico, per le politiche di inclusione sociale, per le politiche culturali e per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile secondo le allegate proposte;**

**3. di demandare al Dirigente della Ripartizione Competente la fase gestionale riveniente dalla presente deliberazione;**

**4. di disporre che i regolamenti così come risultanti dalle modifiche di cui alla presente deliberazione, siano pubblicati sul sito web istituzionale del Comune di Bisceglie.**

---

**Il presente verbale all'atto della pubblicazione è rimesso in copia al Sindaco ed ai capigruppo consiliari. In mancanza di richieste di rettifica o correzioni entro 30 giorni da tale comunicazione, si intenderà approvato ai sensi dell'art. 38, comma 4, del regolamento delle adunanze.**

---

**CITTA' DI BISCEGLIE**  
**Provincia di Barletta Andria Trani**

**REGOLAMENTO CONSULTA PER IL CENTRO STORICO**

**ARTICOLO 1 - OGGETTO**

**Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della consulta per il centro storico, quale organismo di partecipazione e consultazione ai sensi dell'articolo 10 dello statuto.**

**ARTICOLO 2 - FINALITÀ**

**La Consulta promuove e sostiene la rivitalizzazione e valorizzazione del centro storico cittadino, assunto come punto di riferimento della storia, della cultura, della tradizione, dei valori e delle peculiarità della città di Bisceglie e, come tale, obiettivo prioritario delle politiche di promozione e crescita socio economica del territorio.**

**Per "centro storico" si deve intendere il tessuto storico urbano consolidato, estendendo cioè tale concetto dal nucleo antico, corrispondente alla città murata, alla città storica extra-muros, come conformatasi fino a cinquant'anni fa, secondo un'accezione ormai convenzionalmente acquisita, e alle presenze monumentali in territorio urbano ed extra urbano.**

**La Consulta intende realizzare una stretta relazione ed interlocuzione sinergica tra l'Amministrazione Comunale e le diverse componenti del tessuto socio-economico, secondo logiche di condivisione, concertazione e partenariato, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e di adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento.**

**ARTICOLO 3 - COMPITI**

**La Consulta è un Organo di natura consultiva, con poteri di proposta ed iniziativa su questioni che attengono il centro storico, il suo recupero e valorizzazione, la gestione degli spazi e dei servizi.**

**In tale veste la Consulta:**

**a) può essere chiamata ad esprimere pareri preventivi su proposte di piani, programmi od azioni dell'Amministrazione Comunale che abbiano attinenza ed influenza sul Centro Storico e ne monitora l'andamento;**

**b) raccoglie ed analizza dati ed informazioni sulle condizioni di vivibilità e fruibilità, sulle dotazioni infrastrutturali e di servizi, sulle criticità eventualmente segnalate;**

**c) elabora proposte da sottoporre agli organi comunali per l'adozione di atti;**

**d) elabora proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.**

**ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE**

**La Consulta è composta da:**

**-il Sindaco o suo delegato;**

**-massimo 8 componenti designati dal Sindaco tra residenti ed operatori economici del centro storico, esponenti delle istituzioni religiose, sociali e culturali, o altre personalità locali, aventi particolari conoscenze e competenze sulla storia e tradizioni locali, sulle peculiarità artistiche ed architettoniche del centro storico;**

**-i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.**

**Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.**

**Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.**

**I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.**

**La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente.**

#### **ARTICOLO 5 - FUNZIONAMENTO**

**La Consulta è convocata, con preavviso non inferiore a 3 giorni, salvi i casi d'urgenza:**

**- dal Sindaco;**

**- dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti.**

**Le riunioni, da tenersi presso la sede comunale, sono valide con la partecipazione del Sindaco o suo delegato, del Presidente e di almeno la metà dei componenti in prima convocazione; in caso di mancato raggiungimento del numero legale, è prevista una seduta di seconda convocazione per la cui validità è sufficiente la partecipazione di un terzo dei componenti della consulta, oltre al Presidente e al Sindaco o suo delegato; alle stesse possono essere invitati a partecipare amministratori, dirigenti, funzionari o esperti aventi conoscenza sulle questioni da trattare.**

**Delle sedute è steso verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato dal Presidente tra i componenti, ovvero tra i dipendenti dell'ente.**

**Le sedute della Consulta non sono pubbliche. Il Sindaco può disporre eventuali sedute aperte, da svolgersi anche in luoghi pubblici.**

**La Consulta si dota di indirizzo e-mail, da indicare nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune, presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte ed osservazioni.**

#### **ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI FINALI**

**La Consulta opera come organo collegiale essendo escluse competenze e poteri di iniziativa da parte dei singoli componenti.**

**Gli esiti dell'attività della Consulta sono partecipati all'Amministrazione Comunale per il tramite del Presidente previa richiesta del Sindaco.**

**La Consulta, per le esigenze connesse alla propria attività, può avvalersi di spazi ed attrezzature presso la sede comunale, appositamente poste a disposizione dal Sindaco.**

**I componenti la Consulta possono richiedere al Sindaco l'esame di atti e documenti della cui conoscenza abbiano necessità ai fini dello svolgimento del compito demandati; gli stessi sono soggetti alle disposizioni normative e regolamentari in tema di trattamento e protezione di eventuali dati personali presenti. E' in ogni caso esclusa ogni legittimazione all'utilizzo ed alla divulgazione delle notizie di cui si sia venuti a conoscenza in forza della carica rivestita.**

---

**CITTA' DI BISCEGLIE**  
**Provincia di Barletta Andria Trani**

### **REGOLAMENTO CONSULTA PER LE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE**

#### **ARTICOLO 1 - OGGETTO**

**Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della consulta per le politiche di inclusione sociale, quale organismo di partecipazione e consultazione ai sensi dell'articolo 10 dello statuto**

#### **ARTICOLO 2 - FINALITA'**

**La Consulta promuove e sostiene gli interventi per fronteggiare le situazioni di disagio ed esclusione sociale, ed ha come obiettivo prioritario la protezione delle fasce deboli, la promozione e valorizzazione della persona come risorsa.**

**La Consulta intende realizzare una stretta relazione ed interlocuzione sinergica tra l'Amministrazione Comunale e le diverse componenti del tessuto sociale, secondo logiche di condivisione,**

**concertazione e partenariato, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e di adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento.**

### **ARTICOLO 3 - COMPITI**

**La Consulta è un Organo di natura consultiva, con poteri di proposta ed iniziativa su questioni che attengono la rilevazione dei bisogni, la presa in carico del disagio, l'accesso ai servizi ed alle prestazioni di sostegno, protezione, promozione ed inclusione.**

**In tale veste la Consulta:**

- a) può essere chiamata ad esprimere pareri preventivi su proposte di piani, programmi od azioni dell'Amministrazione Comunale e dell'Ambito del Piano Sociale di Zona, e ne monitora l'andamento;**
- b) raccoglie ed analizza dati ed informazioni sulle situazioni di bisogno, espresso ed inespresso, condizioni di vivibilità, sulle dotazioni di servizi e sulle condizioni e modalità di accesso e fruizione, sulle criticità eventualmente segnalate;**
- c) elabora proposte da sottoporre agli organi comunali per l'adozione di atti;**
- d) elabora proposte per la gestione e l'uso di servizi e beni comunali.**

### **ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE**

**La Consulta è composta da:**

**-il Sindaco o suo delegato;**

**-massimo 14 componenti designati dal Sindaco tra residenti ed operatori del partenariato sociale, esponenti del volontariato, dell'associazionismo e del sistema delle cooperative sociali o altre personalità locali, aventi particolari conoscenze e competenze;**

**-i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.**

**Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.**

**Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.**

**I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.**

**La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente.**

### **ARTICOLO 5 - FUNZIONAMENTO**

**La Consulta è convocata, con preavviso non inferiore a 3 giorni, salvi i casi d'urgenza:**

**- dal Sindaco;**

**- dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti.**

**Le riunioni, da tenersi presso la sede comunale, sono valide con la partecipazione del Sindaco o suo delegato, del Presidente e di almeno la metà dei componenti in prima convocazione; in caso di mancato raggiungimento del numero legale, è prevista una seduta di seconda convocazione per la cui validità è sufficiente la partecipazione di un terzo dei componenti della consulta, oltre al Presidente e al Sindaco o suo delegato; alle stesse possono essere invitati a partecipare amministratori, dirigenti, funzionari od esperti aventi conoscenza sulle questioni da trattare.**

**Delle sedute è steso verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato dal Presidente tra i componenti, ovvero tra i dipendenti dell'ente.**

**Le sedute della Consulta non sono pubbliche. Il Sindaco può disporre eventuali sedute aperte, da svolgersi anche in luoghi pubblici.**

**La Consulta si dota di indirizzo e-mail, da indicare nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune, presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte ed osservazioni.**

### **ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI FINALI**

**La Consulta opera come organo collegiale essendo escluse competenze e poteri di iniziativa da parte dei singoli componenti.**

**Gli esiti dell'attività della Consulta sono partecipati all'Amministrazione Comunale per il tramite del Presidente previa richiesta del Sindaco.**

**La Consulta per le esigenze connesse alla propria attività, può avvalersi di spazi ed attrezzature presso la sede comunale, appositamente poste a disposizione dal Sindaco.**

**I componenti la Consulta possono richiedere al Sindaco l'esame di atti e documenti della cui conoscenza abbiano necessità ai fini dello svolgimento del compito demandati; gli stessi sono soggetti alle disposizioni normative e regolamentari in tema di trattamento e protezione di eventuali**

**dati personali presenti. E' in ogni caso esclusa ogni legittimazione all'utilizzo e/o divulgazione delle notizie di cui si sia venuti a conoscenza in forza della carica rivestita.**

---

**CITTA' DI BISCEGLIE**  
**Provincia di Barletta Andria Trani**

**REGOLAMENTO CONSULTA PER LE POLITICHE CULTURALI**

**ARTICOLO 1 - OGGETTO**

**Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della consulta per le politiche culturali, quale organismo di partecipazione e consultazione ai sensi dell'articolo 10 dello statuto**

**ARTICOLO 2 - FINALITA'**

**La Consulta promuove e sostiene gli interventi di promozione culturale, concorrendo alla definizione delle scelte programmatiche per la valorizzazione delle tradizioni e della storia locale, delle peculiarità culturali biscegliesi, il sostegno delle agenzie culturali del territorio, l'interazione con i contesti regionali, nazionali ed internazionali**

**La Consulta realizza una stretta relazione ed interlocuzione sinergica tra l'Amministrazione Comunale ed i diversi soggetti del partenariato culturale locale, secondo logiche di condivisione e concertazione, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e di adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento.**

**ARTICOLO 3 - COMPITI**

**La Consulta è un Organo di natura consultiva, con poteri di proposta ed iniziativa su questioni che attengono la rilevazione dei bisogni; l'elaborazione di strategie e programmi di intervento; la verifica di efficacia delle scelte compiute ed il loro adattamento alla evoluzione dei contesti di riferimento.**

**In tale veste la Consulta:**

- e) può essere chiamata ad esprimere pareri preventivi su proposte di piani, programmi od azioni dell'Amministrazione Comunale e ne monitora l'andamento;**
- f) raccoglie ed analizza dati ed informazioni sulla qualità ed efficacia degli interventi e sulle criticità eventualmente segnalate;**
- g) elabora proposte da sottoporre agli organi comunali per l'adozione di atti;**
- h) elabora proposte per la gestione innovativa e partecipata di iniziative ed attività.**

**ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE**

**La Consulta è composta da:**

- il Sindaco o suo delegato;**
- massimo 14 componenti esperti e/o rappresentativi del partenariato culturale locale, designati dal Sindaco tra esponenti di organismi civici, culturali o religiosi, associazioni o altre personalità locali, aventi particolari conoscenze e competenze;**
- i rappresentanti di associazioni ed organismi non lucrativi regolarmente costituite ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi attinenti le finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.**

**Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.**

**Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.**

**I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.**

**La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente.**

**ARTICOLO 5 - FUNZIONAMENTO**

**La Consulta è convocata, con preavviso non inferiore a 3 giorni, salvi i casi d'urgenza:**

- dal Sindaco;**
- dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti.**

**Le riunioni, da tenersi presso la sede comunale, sono valide con la partecipazione del Sindaco o suo delegato, del Presidente e di almeno la metà dei componenti in prima convocazione; in caso di mancato raggiungimento del numero legale, è prevista una seduta di seconda convocazione per la cui**

validità è sufficiente la partecipazione di un terzo dei componenti della consulta, oltre al Presidente e al Sindaco o suo delegato; alle stesse possono essere invitati a partecipare amministratori, dirigenti, funzionari od esperti aventi conoscenza sulle questioni da trattare.

Delle sedute è steso verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato dal Presidente tra i componenti, ovvero tra i dipendenti dell'ente.

Le sedute della Consulta non sono pubbliche. Il Sindaco può disporre eventuali sedute aperte, da svolgersi anche in luoghi pubblici.

La Consulta si dota di indirizzo e-mail, da indicare nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune, presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte ed osservazioni.

#### **ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI FINALI**

La Consulta opera come organo collegiale essendo escluse competenze e poteri di iniziativa da parte dei singoli componenti.

Gli esiti dell'attività della Consulta sono partecipati all'Amministrazione Comunale per il tramite del Presidente previa richiesta del Sindaco.

La Consulta per le esigenze connesse alla propria attività, può avvalersi di spazi ed attrezzature presso la sede comunale, appositamente poste a disposizione dal Sindaco.

I componenti la Consulta possono richiedere al Sindaco l'esame di atti e documenti della cui conoscenza abbiano necessità ai fini dello svolgimento del compito demandati; gli stessi sono soggetti alle disposizioni normative e regolamentari in tema di trattamento e protezione di eventuali dati personali presenti. E' in ogni caso esclusa ogni legittimazione all'utilizzo ed divulgazione delle notizie di cui si sia venuti a conoscenza in forza della carica rivestita.

---

### **CITTA' DI BISCEGLIE** **Provincia di Barletta Andria Trani**

## **REGOLAMENTO CONSULTA PER L'AMBIENTE E LA SICUREZZA STRADALE E LA MOBILITA' SOSTENIBILE**

#### **ARTICOLO 1 - OGGETTO**

Il presente regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Consulta per Politiche inerenti l'Ambiente, la Sicurezza Stradale e la Mobilità Sostenibile, quale organismo di partecipazione e consultazione ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto.

#### **ARTICOLO 2 - FINALITÀ**

La Consulta ha la finalità condividere le esperienze dei soggetti partecipanti, presentare progetti e fornire pareri qualificati al fine di promuovere azioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo sostenibile, nonché al fine di implementare ed ottimizzare la mobilità sostenibile nonché di migliorare sensibilmente la sicurezza stradale.

La Consulta opera in stretta relazione ed interlocuzione sinergica con l'Amministrazione Comunale e le diverse componenti del tessuto sociale, secondo logiche di condivisione, concertazione e partenariato, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e adattarne i contenuti alla evoluzione del contesto di riferimento, rendendo utile e qualificato servizio per il benessere della collettività.

#### **ARTICOLO 3 - COMPITI**

La Consulta è un Organo di natura consultiva, con compiti di proposta ed iniziativa su questioni che attengono la rilevazione dei bisogni riguardanti l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale; l'elaborazione di strategie e programmi di intervento; la verifica di efficacia delle scelte compiute ed il loro adattamento all'evoluzione dei contesti di riferimento.

In tale veste la Consulta:

a) può essere chiamata dal Sindaco ad esprimere pareri preventivi su proposte di piani, programmi od azioni dell'Amministrazione Comunale o a monitorarne l'andamento;

b) raccoglie ed analizza dati ed informazioni sulla qualità ed efficacia degli interventi e sulle criticità eventualmente segnalate;

c) elabora proposte da sottoporre agli organi comunali per l'adozione di atti;

d) elabora proposte per la gestione, l'uso e la manutenzione delle infrastrutture dedicate alla mobilità urbana.

#### **ARTICOLO 4 - COMPOSIZIONE E COSTITUZIONE**

La Consulta è composta:

- dal Sindaco, o da un Suo delegato;
- da un massimo di 10 componenti esperti, nominati dal Sindaco tra residenti ed operatori del settore con comprovata esperienza tecnica nelle materie strettamente afferenti l'oggetto e le finalità della Consulta.
- dai rappresentanti delle associazioni od organismi non lucrativi regolarmente costituiti ed operanti sul territorio, aventi tra le proprie attività scopi direttamente connessi alle finalità della Consulta; la loro partecipazione alla Consulta è disposta dalla Conferenza dei capigruppo sulla base di istanze pervenute a seguito di pubblico avviso, da predisporre ogni anno.

Il Presidente è eletto, alla prima seduta della Consulta, tra i componenti della stessa, a maggioranza dei presenti, e resta in carica sino alla scadenza del mandato del Sindaco. Fino all'elezione, il Sindaco o suo delegato svolge le funzioni di Presidente.

Nella Consulta devono essere rappresentati i due sessi. La carica è onorifica e non determina il riconoscimento di compensi, indennizzi o rimborsi.

I componenti durano in carica sino a scadenza del mandato del Sindaco, fatta salva l'eventualità di revoca anticipata o di dimissioni dalla carica.

La mancata partecipazione alle sedute della Consulta, per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza del componente assente.

#### **ARTICOLO 5 - FUNZIONAMENTO**

La Consulta è convocata, con preavviso non inferiore a 3 giorni, salvi i casi d'urgenza:

- dal Sindaco;
- dal Presidente, di sua iniziativa o su richiesta della maggioranza dei suoi componenti.

Le riunioni, da tenersi presso la sede comunale, sono valide con la partecipazione del Sindaco o suo delegato, del Presidente e di almeno la metà dei componenti in prima convocazione; in caso di mancato raggiungimento del numero legale, è prevista una seduta di seconda convocazione per la cui validità è sufficiente la partecipazione di un terzo dei componenti della consulta, oltre al Presidente e al Sindaco o suo delegato; alle stesse possono essere invitati a partecipare amministratori, dirigenti, funzionari od esperti aventi conoscenza sulle questioni da trattare.

Delle sedute è steso verbale a cura di un segretario verbalizzante individuato dal Presidente tra i componenti, ovvero tra i dipendenti dell'ente.

Le sedute della Consulta non sono pubbliche. Il Sindaco può disporre eventuali sedute aperte, da svolgersi anche in luoghi pubblici.

La Consulta si dota di indirizzo e-mail, da indicare nella relativa sezione del sito istituzionale del Comune, presso il quale ogni cittadino può far pervenire proposte ed osservazioni.

#### **ARTICOLO 6 - DISPOSIZIONI FINALI**

La Consulta opera come Organo collegiale essendo escluse competenze e poteri di iniziativa da parte dei singoli componenti, fatta salva la facoltà di convocazione della stessa prevista per il Presidente.

Gli esiti dell'attività della Consulta sono partecipati all'Amministrazione Comunale per il tramite del Presidente previa richiesta del Sindaco.

La Consulta per le esigenze connesse alla propria attività, può avvalersi di spazi ed attrezzature presso la sede comunale, appositamente poste a disposizione dal Sindaco. I componenti della Consulta possono richiedere al Sindaco l'esame di atti e documenti della cui conoscenza abbiano necessità ai fini dello svolgimento delle funzioni demandate; gli stessi sono soggetti alle disposizioni normative e regolamentari in tema di trattamento e protezione di eventuali dati personali presenti. E' in ogni caso esclusa ogni legittimazione all'utilizzo e/o divulgazione delle notizie di cui si sia venuti a conoscenza in forza della carica rivestita.

---

---

Del che si e' redatto il presente verbale che viene letto, confermato e sottoscritto come segue:

Presidente inizio seduta      f.to CASELLA GIOVANNI

Segretario Generale              f.to FIORE DOTT.SSA ANTONELLA

---

Copia conforme all'originale

Li', 06/05/2019

F.to FIORE DOTT.SSA ANTONELLA



---

**CERTIFICATO di PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale FIORE DOTT.SSA ANTONELLA attesta che la presente delibera e' stata inserita nella sezione Albo Pretorio informatico del sito istituzionale 'www.comune.bisceglie.bt.it' il giorno 06/05/2019 e vi e' rimasta/rimarra' per quindici giorni consecutivi.

Li',

Segretario Generale  
F.to FIORE DOTT.SSA ANTONELLA

---

Nr. Registro pubblic. Albo Pretorio: 01147

---

**CERTIFICATO  
DI  
ESECUTIVITA'**

---

La presente deliberazione decorsi 10 gg. dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio informatico diviene esecutiva il 17/05/2019.

Li', 17/05/2019

Segretario Generale  
F.to FIORE DOTT.SSA ANTONELLA

---